



Campagna iscrizioni
2016

ASAPS
1991-2016

25
ANNI

www.asaps.it

...AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA STRADALE

L'ASAPS compie 25 anni. 25 anni di informazione, formazione, campagne, battaglie per la sicurezza stradale, primo su tutti l'omicidio stradale. A voi va il nostro **GRAZIE** per il sostegno nel nostro impegno quotidiano per migliorare la sicurezza di tutti sulle strade.

SE CONSIDERI LA SICUREZZA STRADALE UN VALORE, DAI VALORE ALL'ASAPS CON LA TUA ISCRIZIONE!

ASAPS

PRIMO PIANO

Vicenza, soccorre ciclista: un'auto travolge e uccide entrambi

Tragico incidente sulla strada regionale 11, nei pressi di Montebello. Il bilancio è di due morti, un imprenditore orafo di Montorso e un operaio indiano

18.09.2015 - Terribile incidente stradale giovedì sera intorno alle 20.30 lungo la strada regionale 11, all'altezza del casello autostradale di Montebello. Il bilancio è di due morti. Si tratta di Giuseppe Nori, 59 anni, imprenditore orafo di Montorso, e Surinder Pal, 46 anni, operaio, indiano residente a Montecchio Maggiore. Secondo una prima ricostruzione della polstrada, il ciclista è stato investito da una Suzuki Gran Vitara all'immissione nel cavalcavia, volando per alcuni metri. Nori ha accostato e dopo aver chiamato il 118, è corso verso l'uomo investito per prestare i primi soccorsi. Un tragico destino ha voluto che in quell'istante sopraggiungesse una Fiat Punto guidata da una 32enne di Arezzo. La donna, negativa all'alcol test, non ha fatto in tempo a frenare e li ha travolti, uccidendoli entrambi.

Fonte della notizia: today.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Usi il cellulare alla guida? E noi te lo sequestriamo! La proposta choc dell'Asaps



L'associazione amici della polizia stradale propone che alla violazione consegua ritiro della patente e sequestro del telefonino per trenta giorni

di Sara Ficocelli

18.09.2015 - Che l'utilizzo del cellulare alla guida, tra telefonia, messaggistica sfrenata e selfie, stia ormai dilagando in modo incontenibile, è sotto gli occhi di tutti. Così come è tristemente sotto gli occhi di tutti l'aumento esponenziale delle morti da incidente stradale, provocato anche dall'uso irresponsabile del cellulare. Ecco perché l'Asaps (Associazione Amici della Polizia Stradale) ha deciso di lanciare l'allarme: "E' ora di dire basta! Lanciamo una proposta forte, forse provocatoria, ma la verità è che è venuto il momento di fare sul serio!", afferma il presidente Giordano Biserni. Biserni ricorda che la già elevata percentuale di utilizzo irregolare del cellulare alla guida, pari al 12,4% nelle ore di punta, monitorata dall'associazione alla fine del 2013, è oggi ampiamente superata. Ma quanti sono gli incidenti causati dall'uso del telefonino al volante? "E' impossibile saperlo - continua - specialmente in un Paese che

dal 2009 non riesce più a monitorare neppure gli incidenti causati da alcol e droga; altri paesi hanno ben quantificato la condizione di rischio derivante da uso del cellulare (oltre 3mila morti l'anno negli USA). Una cosa è certa: la conversazione telefonica durante la guida abbassa la capacità di attenzione in percentuali elevate, e se poi si maneggia lo smartphone per la messaggistica se ne vanno mediamente 10 secondi di concentrazione, come dire che a 100 km/h percorriamo 280 metri (due campi e mezzo di calcio) di fatto al buio. A 50 km/h saranno 140 metri. Uno spazio enorme, soprattutto in un centro abitato". L'Asaps dispone anche di un altro elemento valutativo che deve far riflettere: dopo un periodo estivo caratterizzato dal ritorno del segno più nella mortalità stradale, è possibile constatare che, negli incidenti del finesettimana, la percentuale delle fuoriuscite per sbandamento sfiora il 40%. Probabile che in questo segmento si inseriscano anche le distrazioni da uso del cellulare. Le sanzioni previste per chi viola l'art. 173 al momento corrispondono a 161 euro con decurtazione di 5 punti, a cui si aggiunge (pochi lo fanno) la sospensione della patente da 1 a 3 mesi qualora lo stesso conducente abbia commesso una seconda violazione nel corso di un biennio. Ma non sembrano ancora efficaci. "Per questo - continua Biserni - proponiamo che alla violazione consegua subito ritiro della patente con sospensione da 1 a 3 mesi alla prima violazione e il sequestro, ai fini del temporaneo "fermo amministrativo", del cellulare per un mese (tre mesi alla seconda violazione nel biennio). Una misura che potrebbe essere veramente dissuasiva, visto il "valore" che ha il telefonino per ognuno di noi. Sì, sappiamo che ora più di qualcuno alzerà il sopracciglio, ma vogliamo a questo proposito ricordare che teoricamente la misura si armonizzerebbe con quanto previsto dalla legge 689/1981 in tema di sequestro e confisca del mezzo col quale è stata commessa l'infrazione amministrativa".

Fonte della notizia: repubblica.it

Polizia Stradale in azione: il cellulare alla guida, nuova emergenza sociale

18 settembre 2015 - Non ci sono più le stragi del sabato sera dovute all'assunzione di alcol, ma oggi la Polizia di Stato deve fronteggiare un'altra emergenza. Troppe persone mandano messaggi, consultano i social e scattano foto alla guida e le conseguenze sono drammatiche. Grazie al fondamentale aiuto della Polizia di Stato e della Sezione della Polizia Stradale di Cremona, diretta dal Vice Questore Aggiunto Federica Deledda, cerchiamo di fare chiarezza su diversi comportamenti che hanno un risvolto diretto e immediato sulla sicurezza dei nostri viaggi in auto e in moto. Siamo saliti a bordo delle auto della Polizia per rispondere in modo semplice e immediato a tanti dubbi e per chiarire diversi aspetti legati alla circolazione stradale. A questo indirizzo trovate gli argomenti trattati dalle redazioni di Moto.it e Automoto.it con la Polizia Stradale. Oggi affrontiamo un argomento molto delicato: l'uso del cellulare alla guida. Da questa violazione dipendono infatti oggi numerosi incidenti mortali o con feriti gravi.

COSA DICE IL CODICE

L'uso del telefono cellulare durante la guida di un veicolo è disciplinato dall'art. 173 del codice della strada che al comma 2° recita: "È vietato al conducente di far uso, durante la marcia, di apparecchi radiotelefonici ovvero di usare cuffie sonore, fatta eccezione per i conducenti dei veicoli delle Forze Armate e dei Corpi di cui all'art.138, comma 11 e di Polizia nonché per i conducenti dei veicoli adibiti ai servizi delle autostrade ed al trasporto di persone in conto terzi. È consentito l'uso di apparecchi a viva voce o dotati di auricolare purchè il conducente abbia adeguate capacità uditive ad entrambe le orecchie, che non richiedono per il loro funzionamento l'uso delle mani. È dunque prescritto il divieto di uso del telefono cellulare durante la guida, in quanto impedisce il libero uso delle mani. La sanzione va da 161 euro a 594 euro. Si applica la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da uno a tre mesi, qualora lo stesso soggetto compia un'ulteriore violazione nel corso di un biennio". La violazione della normativa di cui all'articolo 173 comma 2 prevede la decurtazione di 5 punti della patente.

LA NUOVA EMERGENZA SOCIALE

La dottoressa Federica Deledda conosce benissimo le criticità delle nostre strade. È stato interessante e costruttivo analizzare con lei la situazione. Gli incidenti mortali sono calati negli ultimi anni: merito dell'opera di prevenzione delle forze dell'ordine che impiegano strumenti efficaci come il Tutor. E merito senza dubbio della sicurezza attiva e passiva delle nuove

automobili (dotate di controllo di stabilità e di innovativi sistemi di assistenza alla guida). Ma i morti e i feriti gravi restano comunque tanti, troppi. Fino a nemmeno dieci anni fa il picco degli incidenti si concentrava nei fine settimana. Ricorderete le terribili stragi del sabato sera, che occupavano la cronaca dei giornali del lunedì mattina. Oggi le stragi ci sono ancora. Non sono più concentrate nel weekend, accadono ogni giorno, a ogni ora. La colpa è dell'uso compulsivo che troppi automobilisti fanno del telefonino e dello smartphone. La distrazione alla guida, nel 2013, ha causato oltre il 40% degli incidenti stradali. In particolare la nuova emergenza sociale riguarda non più solo l'uso proprio del telefono, quanto l'utilizzo dei social. Tanti automobilisti, spesso giovani, scattano selfie alla guida. Non si rendono conto del rischio che corrono: questa operazione richiede circa 14 secondi. Un'eternità quando si viaggia in auto. Volete un altro esempio? Consultare la pagina di un social comporta una distrazione di circa 20 secondi; in 20 secondi, a 100 km/h, si percorre una distanza pari a cinque campi da calcio. Il fenomeno è reale e conosciuto. Gli esperti gli hanno anche dato un nome: FOMO, acronimo di *fear of missing out*. La paura cioè di essere tagliati fuori dai social, dalla vita degli amici. Ma è un timore stupido, che può uccidere quando si guida un'automobile.

Il video sopra lo spiega molto bene.

Ricapitolando, è vietato:

- usare il telefono durante la guida. Sono vietate sia le chiamate che la lettura/scrittura di messaggi.

e mani devono sempre essere libere.

- sono vietate le cuffie.

È consentito:

- l'uso del vivavoce.

- l'uso dell'auricolare (singolo).

LA PROPOSTA DELL'ASAPS: VIA LA PATENTE SUBITO E FERMO DEL TELEFONO

In questi giorni anche l'autorevole ASAPS, nella persona del suo presidente Giordano Biserni, si è fatta sentire, lanciando una proposta che sulle prime può sembrare una provocazione, ma che incontra il nostro appoggio incondizionato. L'ASAPS propone che l'uso del cellulare alla guida (per telefonare, scrivere messaggi o leggere i social) comporti il ritiro della patente con sospensione da 1 a 3 mesi alla prima violazione e il sequestro ai fini del temporaneo "fermo amministrativo" del cellulare per un mese (tre mesi alla seconda violazione nel biennio), una misura che potrebbe essere veramente dissuasiva visto il valore che ha il cellulare per ognuno di noi.

Fonte della notizia: moto.it

SCRIVONO DI NOI

Vespa vintage rubata: la Polizia denuncia un 30enne di Quarata

18.09.2015 - Sono stati gli agenti della polizia stradale di Arezzo a ritrovare, a 24 ore dalla denuncia, la Vespa vintage rubata ad un cittadino. La denuncia era partita subito dopo il fatto avvenuto lo scorso lunedì. L'episodio è quello che ha visto come protagonista un residente della zona di Saione, che qualche giorno fa, si era visto portare via la sua Vespa nonostante fosse parcheggiata sotto casa e chiusa da ben due lucchetti. E' stato dopo essersi recato nella sede della Stradale di Arezzo che i poliziotti hanno immediatamente attivato le indagini. Gli agenti aretini infatti, dopo approfondite indagini, sono riusciti a risalire all'identità del ricettatore. Decisivo è stato il ritrovamento di una Fiat Uno di colore scuro alla quale erano stati tolti tutti i sedili. I poliziotti hanno provveduto ad identificare il proprietario, un 30enne aretino con numerosi precedenti penali, e si sono recati presso la sua abitazione a Quarata. Qui hanno ritrovato non solo il presunto autore dei furti ma anche alcuni ciclomotori rubati tra cui, appunto, la Vespa. Il trentenne è stato denunciato per furto e ricettazione e sono state avviate delle ulteriori indagini finalizzate ad individuare i suoi canali di smercio dei mezzi rubati.

Fonte della notizia: arezzonotizie.it

Sicurezza stradale, controlli notturni della Polizia Municipale: 17 multe per eccesso di velocità e quattro per guida senza cinture di sicurezza

17.09.2015 - Continua l'impegno della Polizia Municipale sul fronte della sicurezza stradale. Ieri notte sono stati effettuati controlli straordinari mirati nelle strade dove si registra il maggior numero di incidenti. Impiegati agenti dell'autoreparto e del reparto tecnologie di supporto che hanno utilizzato di etilometri e scout-speed. Complessivamente sono stati sanzionati una trentina di veicoli, di cui oltre la metà per eccesso di velocità. Sono stati infatti 17 i conducenti multati per questa violazione del codice della strada e di questi 6 sono stati "beccati" in via Pistoiese mentre superavano i 70 chilometri all'ora (il limite è 50). Per loro è scattata la sanzione da 225 euro e il ritiro di 3 punti sulla patente. Sono stati invece quattro gli automobilisti multati per mancato uso delle cinture di sicurezza (81 euro), uno per la mancanza di documenti di guida (sanzione da 41 euro), un altro perché l'auto non era stata sottoposta alla revisione (169 euro) e un altro ancora perché la patente è risultata scaduta (155 euro). Nel corso dei controlli notturni i vigili hanno anche effettuato le prove con gli etilometri: una persona è risultata positiva e quindi è scattato il sequestro ai fini della confisca per il suo veicolo. È stato invece sequestrato per mancanza di assicurazione un altro mezzo: per il conducente è scattata una multa da 848 euro.

Fonte della notizia: adnkronos.com

NO COMMENT..

Como, tre agenti rinviati a giudizio per aver favorito il figlio della collega Nuova bufera sulla Questura: accusati di falso in atto pubblico per aver taroccato la ricostruzione dell'incidente

di Paola Pioppi

COMO, 18 settembre 2015 - Andranno a processo a giugno del prossimo anno, per difendersi dalle accuse di aver stravolto la dinamica di un incidente, nel quale è rimasto coinvolto il figlio dell'ex medico della Questura di Como. Ieri mattina il gup di Como Ferdinando Buatier, ha disposto il rinvio a giudizio per Angela Napolitano, 47 anni, dirigente medico all'epoca in servizio a Como, per Gian Piero Pisani, 49 anni, ex vicecomandante della polizia stradale di Como e per l'assistente capo Mauro Basso, 41 anni, che era intervenuto sull'incidente. Su richiesta del pubblico ministero Massimo Astori, è stato proscioltto Patrizio Compostella, 60 anni, ex comandante della Polizia Stradale di Como. Tutti sono accusati di falso ideologico e materiale, con l'ipotesi di aver stravolto le attribuzioni di responsabilità di un incidente stradale avvenuto nel novembre del 2012, sulla strada che da Brunate porta verso Como. Di calunnia nei confronti del conducente dell'auto contro cui si sarebbe scontrato il ragazzino, sono invece accusati Pisani e la Napolitano, mentre è stato archiviato il marito di quest'ultima. Tuttavia ieri, per i due imputati si è aggiunta anche l'accusa di falso ideologico, che li porterà a processo davanti al Tribunale Collegiale anziché dal giudice monocratico. Quel giorno il ragazzino, scendendo in bicicletta contromano lungo via Como a forte velocità, avrebbe invaso la corsia di marcia opposta, finendo contro una Opel Corsa che procedeva in senso contrario. Auto che, secondo accertamenti successivi, fu ritenuta in posizione regolare. Da questo momento, sarebbero iniziate le condotte che hanno portato alla formalizzazione delle accuse: Pisani, sarebbe stato informato dell'incidente dalla Napolitano, contattato Basso che stava svolgendo i rilievi e, a dispetto di una prima ricostruzione della dinamica, che stabiliva la responsabilità del ragazzino, gli avrebbe ordinato di limitarsi a verificare se ci fosse modo di ipotizzare la responsabilità dell'automobilista. Avrebbero quindi stravolto la ricostruzione, in modo da sbilanciare la responsabilità verso il conducente dell'auto. Arrivando così alla stesura degli atti ideologicamente falsi, in quanto riportavano circostanze mai avvenute, e a conseguente abuso d'ufficio contestato ora. Nei confronti di Pisani e della Napolitano, viene mossa l'ulteriore accusa di aver calunniato l'automobilista - che per il dirigente medico risulta aggravata dall'abuso dei poteri della sua funzione pubblica, in concorso morale con Pisani, in quanto avevano denunciato l'automobilista per lesioni personali, pur consapevoli della sua mancanza di responsabilità.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Bergamo, l'happy hour dei poliziotti: in otto al bar per un'ora durante il turno di servizio



Due delle Volanti davanti al BarH

Il tutto davanti ai numerosi frequentatori del BarH di via Carducci. Nel parcheggio quattro volanti: mediamente nelle ore diurne ci sono due/tre pattuglie a presidiare la città

di Paolo Berizzi

BERGAMO 17.09.2015 - Happy Hour. Letteralmente: ora felice (al bar). Per tutti. Anche per i poliziotti in divisa durante il servizio. E fa niente se Bergamo, per almeno un'ora, resta scoperta: senza vigilanza. Mercoledì 16 settembre: ore 19. Tre 'pantere' delle Volanti sono parcheggiate nel piazzale del 'BarH', noto locale in via Carducci. Chi osserva dalla strada (a quell'ora molto trafficata) pensa sia successo o stia succedendo qualcosa di grave. E invece no. I sei poliziotti - due per ogni equipaggio - chiacchierano con uno dei titolari del bar tra sorrisi e strette di mano. Poi il gruppo entra nel locale. Mezz'ora dopo - sono le 19.30 - nel parcheggio arriva un'altra volante della polizia: e fanno quattro. Dall'auto scendono altri due poliziotti, e anche loro si uniscono al gruppo per l'happy hour. Fanno otto agenti. Tutti in divisa. Tutti in orario di servizio. Ormai è chiaro: nulla di pericoloso, per fortuna, sta accadendo. I tutori dell'ordine non sono al bar per contrastare reati in corso. Forse un normale aperitivo. Forse si festeggia un compleanno o una ricorrenza. Chissà. Sta di fatto che alle 19.50 le quattro 'pantere' sono ancora lì. Il servizio della sezione Volanti della questura prevede normalmente due/tre pattuglie di turno in città nelle ore diurne (ma le pattuglie scarseggiano, come più volte segnalato dai sindacati). Ergo: mercoledì 16 settembre, per un'ora - l'ora dell'happy hour - Bergamo resta senza polizia di vigilanza sul territorio. In città si ricorda un precedente, certo più complesso. Nel 2012 otto poliziotti (sette delle Volanti) e tre militari sono finiti sotto inchiesta perché durante gli orari di servizio, anziché presidiare la città, se ne stavano in sala giochi a tentare la sorte con le slot machine. E' successo per almeno nove giorni (sui 10 monitorati), anche due volte nella stessa giornata. Per alcuni scattò il divieto di dimora a Bergamo. Due i reati contestati: truffa ai danni dello Stato e abbandono del servizio previsto da una specifica legge sulla polizia di Stato (l'articolo 73 della 121/81).

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

CONTROMANO

Imperia. Grave incidente a Piani. Auto imbocca contromano via Littardi e travolge un motorino, 53enne all'ospedale

Sul posto sono intervenute un'ambulanza della Croce Rossa e un'automedica del 118. All'arrivo dei soccorsi la vittima era incosciente.

18.09.2015 - Incidente stradale questa mattina in via Littardi in frazione Piani a Imperia. Un'auto, una Volkswagen Sharan, con a bordo un uomo di 35 anni, per cause ancora in fase di accertamento ha imboccato la strada contromano travolgendo un motorino condotto da un 53enne, L.Z, dipendente della motorizzazione che, a seguito dell'impatto, è caduto a terra battendo con violenza il capo. Sul posto sono intervenute un'ambulanza della Croce Rossa e un'automedica del 118. All'arrivo dei soccorsi la vittima era incosciente. Una volta ripreso conoscenza e stabilizzato il 53enne, che ha riportato un trauma facciale, è stato trasportato al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Imperia in codice giallo di media gravità. Sul posto, per ricostruire la dinamica dell'incidente, la Polizia Municipale.

Fonte della notizia: imperiapost.it

INCIDENTI STRADALI

Autostrada A1: schianto tra un tir e un pullman con 50 turisti Expo Traffico bloccato, venerdì mattina, dopo uno schianto in autostrada

18.09.2015 - Paura sull'Autostrada A1, tra Melegnano e la Tangenziale Ovest di Milano, venerdì mattina. Intorno alle 9.40 un camion si è scontrato con un pullman turistico di Cesena diretto a Expo, in direzione Nord. Sono 50 le persone coinvolte, molte sono rimaste contuse. Solo cinque feriti sono stati trasportati in ospedale. L'Azienda regionale emergenza urgenza (in procedura di "maxiemergenza") ha inviato sei ambulanze ed è stato allertato anche l'elisoccorso. Sul posto anche il mezzo di coordinamento e un pulmino per il trasporto dei codici verdi. Il traffico sull'autostrada è rimasto bloccato a lungo, secondo quanto riferito da Autostrade.it. Sul posto anche la polizia stradale per fare i rilievi e comprendere la dinamica.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Roma, frontale tra due auto, grave un bimbo: ferite due donne: tra cause un sorpasso

18.09.2015 - Ieri alle 20 circa due automobili per cause in corso di accertamento si sono scontrate frontalmente su lungomare delle Sirene a Torvaianica all'altezza del civico 290. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco che a quanto si apprende hanno estratto dai veicoli due donne e un bambino di 15 mesi. Tutti i feriti sono stati trasportati dal 118 in ospedale in codice rosso. Dai primi accertamenti pare che una delle due auto abbia invaso l'altra corsia, forse un sorpasso azzardato o una precedenza non rispettata.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Lonato: auto guidata da una ragazza sventrata dal guard rail

La giovane, di 21 anni, se l'è cavata miracolosamente con ferite lievi. E' stata estratta dalla lamiera dai vigili del fuoco



LONATO (BRESCIA) 18.09.2015 - E' stata letteralmente miracolata. La protagonista di questo spettacolare incidente è una ragazza di 21 anni: lungo la provinciale 567, all'altezza del luogo dove sorgeva la discoteca Genux, ha perso il controllo della sua auto andando a schiantarsi a lato della carreggiata.

LE FOTO SPAVENTOSE - L'utilitaria è stata letteralmente sventrata dal guard rail, trapassata da parte a parte. Estratta dalla lamiera dai vigili del fuoco, la giovane se l'è cavata con ferite lievi.

Fonte della notizia: today.it

Incidente stradale in via Ausonia: ciclista travolto da un tir

Sfortunato protagonista un uomo di 65 anni che - in sella sua bicilcetta - proveniva da viale Alcide de Gasperi. Nel momento di svoltare a destra, per motivi in corso di accertamento, è stato travolto da un tir, che procedeva nella stessa direzione

18.09.2015 - Grave scontro, nel pomeriggio di ieri, fra un tir e una bici. Nell'impatto è rimasto ferito un uomo di 65 anni. E' successo in via Ausonia. L'uomo - in sella sua bicilcetta - proveniva da viale Alcide de Gasperi. Nel momento di svoltare a destra, per motivi in corso di accertamento, è stato travolto da un tir, che procedeva nella stessa direzione. Sul posto per i

soccorsi è intervenuto il personale del 118, che ha trasportato l'uomo in ospedale. Il ciclista è arrivato in codice rosso al vicino ospedale di Villa Sofia, dove si trova ora ricoverato. Dei rilievi se n'è occupata la polizia municipale. "Si è trattato di uno scontro 'laterale' - spiegano dall'Infortunistica -. Si è subito temuto il peggio, in ogni caso dopo qualche ora sarebbe stata esclusa la riserva sulla vita. Il ciclista è stato colpito sulla coscia".

Fonte della notizia: palermotoday.it

**Terribile incidente stradale, tra Castelnuovo e San Severo: un morto
A perdere la vita, Antonio Di Palma, 46enne di Campobasso. L'uomo era a bordo della sua Mercedes quando si è scontrata contro un tir**

17.09.2015 - Aveva 46 l'uomo che nel tardo pomeriggio di oggi ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto sulla strada provinciale che collegano Castelnuovo della Daunia a Foggia e San Severo. Antonio Di Palma, di Campobasso, mentre era a bordo della sua Mercedes si è scontrata – per cause ancora da accertare – contro un camion. I due mezzi sono finiti entrambi nei terreni adiacenti l'arteria, ma ad avere la peggio è stato il conducente dell'auto. Per lui, all'arrivo del 118, non c'era più nulla da fare. Sul posto la polizia stradale, i vigili del fuoco e due carro attrezzi. L'autista del tir è ricoverato all'ospedale Masselli Mascia ma non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

**Incidente stradale in A4: quasi 10 chilometri di coda tra Montebello e Soave
Alle 17 circa di giovedì 17 settembre si è verificato un incidente sull'autostrada A4 in direzione Milano. Almeno 4 persone sarebbero rimaste ferite in modo grave**

17.09.2015 - Alle 17 circa del pomeriggio di giovedì 17 settembre si è verificato un grave incidente sull'Autostrada A4, tra i caselli di Montebello e Soave, in direzione Verona. Secondo quanto riferisce il Giornale di Vicenza, si sarebbe formata una coda di almeno 9 chilometri e il traffico sarebbe bloccato. Sul posto i Vigili del Fuoco di Verona, l'elicottero di VeronaEmergenza, la polstrada e il Suem. Nel sinistro sono rimasti coinvolti un camion e un'autovettura con a bordo 4 passeggeri. I pompieri di Arzignano e Vicenza accorsi sul posto hanno messo in sicurezza il luogo dell'incidente e liberato gli occupanti di un Audi A3 rimasti bloccati all'interno dell'autovettura. Un camion bisarca, invece, si è messo a difesa dell'auto incidentata. Il Giornale di Vicenza riferisce che il ferito più grave è stato condotto all'Ospedale di Borgo Trento, in cui è stato trasportato anche un altro ferito di media gravità. Gli altri due, invece, sono stati portati all'ospedale di San Bonifacio e a quello di Vicenza, con codice giallo. Sempre il Giornale di Vicenza segnala un altro incidente, avvenuto alle 17:50 sulla Regionale 11, tra Montebello e San Bonifacio. Anche qui traffico bloccato, ma solo due i feriti. Quattro le persone coinvolte nel sinistro: un uomo 46enne inglese, una giovane russa 27enne e due donne italiane di 32 e 28 anni di Grosseto e Roma.

Fonte della notizia: veronasera.it

**Rimorchio si sgancia e investe auto con una donna
Tragedia sfiorata a Fuorigrotta. Un mezzo di soccorso stradale ha perso il camion che trasportava: è finito su una Mazda. Per la donna alla guida, alcune ferite**

17.09.2015 - Tragedia sfiorata a Fuorigrotta dove un mezzo di soccorso stradale era intervenuto per trainare un camion in panne. Mentre percorreva via Cinthia, all'imbocco della Tangenziale il mezzo trainato si è sganciato iniziando una discesa, senza freni, all'indietro sulla strada. Una Mazda che transitava sulla carreggiata, riporta il Mattino, è stata investita dal camion, che trasportava materiale edile. L'impatto è stato molto violento e la donna alla guida della Mazda ha riportato diverse ferite. Sul posto 118 e polizia municipale. Pesanti ripercussioni sul traffico cittadino.

Fonte della notizia: napolitoday.it

MORTI VERDI

Incidente agricolo, cade dal trattore: grave un agricoltore di Canzolino
L'uomo, del posto, è stato sbalzato dal mezzo agricolo riportando ferite molto gravi.
Soccorso dagli uomini del 118 è stato trasportato d'urgenza nel capoluogo con l'elicottero di Trentino Emergenza

TRENTO 18.09.2015 - Grave incidente stamattina verso le 8.50 su una stradina di campagna che scende verso il lago di Canzolino. A causa del fondo bagnato un motocoltivatore sarebbe scivolato ribaltandosi e cadendo in una scarpata per circa 100 metri. L'uomo alla guida del mezzo, Gianfranco Leonardelli classe 34 di Montagnaga di Pinè, è rimasto gravemente ferito. Intubato sul posto è stato elitrasmportato all'ospedale Santa Chiara di Trento. Sul posto, oltre all'elisoccorso e l'ambulanza, i carabinieri di Pergine e i Vigili del fuoco per la rimozione del mezzo.

Fonte della notizia: trentotoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Rocca di Papa, automobilista spericolato fugge al controllo della Polizia Locale e ferisce un agente con una zappa

E' stato arrestato ieri intorno alle ore 15 dalla Polizia Locale di Rocca di Papa un romeno residente nella cittadina castellana, più volte fermato in stato di ebbrezza, mentre spavaldamente girava ad alta velocità sulle strade di Rocca di Papa alla guida di un Mercedes SL cabrio, seminando il panico tra la folla.

ROCCA DI PAPA 18.09.2015 – Ieri gli è stato fatale il passaggio davanti all'apparecchiatura velox posta su via delle Calcare, che, constatata l'elevata velocità, ha fatto immediatamente scattare l'operazione degli uomini della Locale che effettuavano il presidio. Al termine di un repentino inseguimento gli agenti sono riusciti a bloccare il romeno, che nel tentativo di sottrarsi al controllo arrivava nella sua abitazione parcheggiando direttamente il veicolo nel suo viale. Proprio quando stava per chiudere il cancello l'uomo è stato fermato dalle due pattuglie intervenute, contro le quali ha reagito violentemente ingaggiando una vera e propria rissa, e minacciando gli agenti con una zappa. Uno dei tre agenti intervenuti, a seguito della colluttazione, è rimasto ferito ad una mano, riportando frattura del quinto metacarpo della mano destra. L'uomo, di anni 55, è stato poi fermato e arrestato. Le chiavi del veicolo, che aveva occultato nel corso del parapiglia, sono state rinvenute in un secondo momento, a seguito della perquisizione personale eseguita dal comandante Sergio Ierace. Avvisato il PM di turno si sono aperte le porte della cella per il romeno venendo disposto il rito direttissimo, previsto stamattina, presso la Procura delle Repubblica di Velletri.

Fonte della notizia: ilgrilloonline.it

Aggredisce genitori e poliziotti: 28enne in manette

GENOVA 17.09.2015 - E' tornato nell'abitazione dei genitori in via Pastorino nonostante non fosse gradito e questi, spaventati dal comportamento violento del figlio, hanno chiamato la Polizia. Gli agenti dell'U.P.G. intervenuti, già dalle scale, hanno sentito le urla dell'uomo, che appena li ha visti entrare in casa ha cominciato a sputare e ad insultarli. I poliziotti hanno tentato di calmarlo, ma lui ha continuato a mantenere il suo comportamento aggressivo, lanciando abiti, suppellettili, persino un tavolino e nella colluttazione seguita al tentativo di contenerlo due agenti hanno subito contusioni (5 giorni di prognosi) e la rottura della fondina con un calcio. L'arrivo degli operatori della volante del Commissariato Cornigliano, giunti in ausilio a quelli dell'U.P.G., ha permesso di allontanare l'uomo dalla casa dei genitori e portarlo in Questura. Il marocchino di 28 anni, pregiudicato, irregolare sul territorio nazionale, colpito da divieto di dimora a Genova e Provincia e dall'avviso orale del Questore, è stato arrestato per i reati di violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato, oltraggio e lesioni aggravate.

Furia alcolica, aggredisce e sputa a poliziotti e infermieri

Tutto comincia quando la titolare di un locale dell'Umbertino viene denunciata, da una sua affittuaria, per un'aggressione. A finire in manette è una donna di 43anni.

di Chiara Alfonzetti

LA SPEZIA 17.09.2015 - Una furia. Non ha esitato a scagliarsi contro la Polizia e i militi del 118 una 43enne dominicana, titolare di un circolo privato dell'Umbertino, che ieri sera ha dato di matto dopo essere stata denunciata da una sua affittuaria. Tutto comincia nella tarda serata di ieri quando una donna chiama la Polizia di Stato dicendo di essere stata aggredita dalla padrona di casa, per aver saltato il pagamento dell'affitto. Una volante della Polizia ha raggiunto la zona del locale e alle richieste degli agenti si è scatenato un autentico delirio, pompato dall'eccessiva quantità di alcol che pompava nelle vene della 43enne. "Non vi dico un c**** perchè ho ragione" ha gridato la donna agli agenti. "Vi do una fotocopia della mia f****" è la frase che ha usato per rispondere alla richiesta dei documenti. In preda alla rabbia e all'alcol, la titolare del locale continua ad aggredire verbalmente e fisicamente gli agenti che sono costretti a portarla in questura. Ma il viaggio verso Viale Italia si rivela ancor più problematico. La 43enne sferra calci e pugni dai sedili posteriori e arrivata nel cortile della questura tira un calcio alla portiera della volante colpendo di rimbalzo uno degli ispettori intervenuti. Lui cade a terra e lei, per divincolarsi e sfuggire alla polizia, lo malmena con calci e pugni. Alla fine gli agenti riescono a portarla negli uffici per la foto e le impronte, ma la sua furia è ancora incontenibile. "Quando esco prendo una pistola e vi ammazzo tutti poi scappo a Santo Domingo" ha detto sputando anche in faccia all'ispettore che aveva aggredito pochi minuti prima. Ed è a questo punto che arrivano anche i militi del 118 per sedarla. Ma il comportamento violento della donna è proseguito anche nei confronti del personale dell'ambulanza. Alla fine di questa spirale di violenza ed insulti la 43enne è stata arrestata e ha passato la notte in camera di sicurezza, per poi essere processata per direttissima questa mattina. La donna era già nota agli uffici per un episodio analogo, a seguito del quale il 15 maggio scorso era stata tratta in arresto dai Carabinieri.